

# Esodo

**20** <sup>1</sup> Queste sono le parole che Dio pronunziò: <sup>2</sup> «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dall’Egitto, dove tu eri schiavo. <sup>3</sup> «Non avere altro Dio oltre a me. <sup>4</sup> «Non fabbricarti nessun idolo e non farti nessuna immagine di quello che è in cielo, sulla terra o nelle acque sotto la terra. <sup>5</sup> Non devi adorare né rendere culto a cose di questo genere. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio e non sopporto di avere rivali, punisco la colpa di chi mi offende anche sui figli, fino alla terza e alla quarta generazione; <sup>6</sup> al contrario tratto con benevolenza per migliaia di generazioni chi mi ama e mette in pratica i miei comandamenti. <sup>7</sup> «Non usare il nome del Signore, tuo Dio, per scopi vani, perché io, il Signore, punirò chi abusa del mio nome. <sup>8</sup> «Ricordati di consacrarmi il giorno di sabato: <sup>9</sup> hai sei giorni per fare ogni tuo lavoro; <sup>10</sup> ma il settimo giorno è il sabato consacrato al Signore, tuo Dio: in esso non farai nessun lavoro: né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bestiame e neppure il forestiero che abita presso di te. <sup>11</sup> E farai così perché io, il Signore, ho fatto in sei giorni il cielo, la terra e il mare e tutto quello che contengono, ma poi mi sono riposato il settimo giorno; per questo ho benedetto il giorno di sabato e voglio che sia consacrato a me. <sup>12</sup> «Rispetta tuo padre e tua madre, perché tu possa vivere a lungo nella terra che io, il Signore tuo Dio, ti do. <sup>13</sup> «Non uccidere. <sup>14</sup> «Non commettere adulterio. <sup>15</sup> «Non rubare. <sup>16</sup> «Non testimoniare il falso contro nessuno. <sup>17</sup> «Non desiderare quello che appartiene a un altro: né la sua casa, né sua moglie, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino». <sup>18</sup> Tutti gli Israeliti sentivano i tuoni e il suono del corno e vedevano i lampi e il monte fumante. Allora furono presi da paura e si tennero lontani. <sup>19</sup> Dissero a Mosè: — Se sei tu a parlarci, potremo ascoltare; ma se Dio stesso ci parla, noi moriremo! <sup>20</sup> Mosè rispose al popolo: — Non abbiate

paura: Dio è venuto per mettervi alla prova, e perché riconosciate la sua autorità e non commettiate peccati. <sup>21</sup> Gli Israeliti si tennero lontani, mentre Mosè si avvicinò alla nube oscura dentro la quale Dio era presente. <sup>22</sup> Il Signore comandò a Mosè di dire agli Israeliti: «Avete visto che io, il Signore, ho parlato a voi dall'alto del cielo! <sup>23</sup> «Non fatevi degli dèi d'argento e d'oro da porre accanto a me! <sup>24</sup> «Costruirai per me un altare di terra e vi offrirai le tue pecore e i tuoi buoi per i sacrifici completi e quelli per il banchetto sacro. In ogni luogo dove ti ordinerò di adorarmi verrò da te e ti benedirò. <sup>25</sup> «Se tu mi costruirai un altare di pietra, non lo farai con pietre tagliate, perché se le squadri con lo scalpello le contami e le rendi inadatte per me. <sup>26</sup> «Non fare gradini intorno al mio altare per non far vedere la tua nudità quando sali a offrirmi i sacrifici».